

rittime. Emo bombardò Suza, Biserta e il posto avanzato di Tunisi, che dicesi la Goletta: si combattè per tre anni, dopo i quali i Veneziani, che un tempo conquistarono Costantinopoli, disperando di ridurre i Tunisini a chieder pace, acconsentirono di dichiararsi di nuovo tributari delle potenze barbaresche; e il commercio veneziano si prestò a fornir ai pirati materiali di costruzione ed armi. La quale vergognosa obbligazione fu l'ultimo avvenimento politico della storia veneta prima della fine così burrascosa del secolo diciottesimo; non potendo considerarsi gran fatto importante ciò che avvenne tra il governo veneto e la repubblica d'Olanda; lo che a vero dire non fu che una quistione senza verun risultamento.

Dal 1768 al 1773 ebbero luogo vari attacchi contra il clero, le cui ricchezze ascendevano a oltre 4,000 ducati di rendita. Segnatamente sul finire del 1770 il senato ridusse a sole quattro le case religiose dei benedettini, che ammontavano negli stati della repubblica sino al numero di tredici; assegnando a ciascuno dei religiosi un'annua rendita di ducati duecentoventi, e a ciascuno dei superiori uua di ducati quattrocentoquaranta. Si vendettero all'asta i loro beni, e si supplì col ricavato ai bisogni dello stato.

Nel 1774, attesa la clamorosa rovina di molte famiglie, s'interdissero nella capitale i giuochi d'azzardo, com'erasi praticato in alcune altre epoche precedenti, e in seguito non si tennero più tali giuochi con quella pubblicità che per lunga pezza era stata una delle più scandalose.

Nel 1775 l'orgoglio dei nobili veneti, soli membri del governo, dovette acconsentire di rendere meno inaccessibile il patriziato. Si decretò rimarrebbe per vent'anni aperto il libro d'oro, potendovisi inscrivere sino a quaranta nobili di terraferma od altri sudditi della repubblica, semprechè provassero di possedere una rendita di 10,000 ducati e la loro nobiltà rimontasse al bisavolo. Richiedevasi di più che i nuovi patrizii fissassero nella capitale la loro dimora.

Nell'anno stesso 1775 l'imperatore Giuseppe II fece un viaggio a Venezia, locchè per altro nulla somministra alla storia di quella repubblica.

Pure nel 1775 i Veneziani proposero alla Russia un trattato di commercio, che dato avrebbe alle derrate di que-